



Prefettura di Catania



Tribunale per i minorenni di Catania



Procura della Repubblica presso
il Tribunale per i minorenni di
Catania



Comune di Catania



Direzione provinciale
di Catania



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII – Ambito territoriale di Catania

PROTOCOLLO D'INTESA

volto a prevenire la dispersione scolastica nel Comune di Catania e ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minorenni o dei giovani adulti destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali.

PREMESSO che:

- In data 15 gennaio 2021 è stato siglato l'Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, volto a prevenire la devianza giovanile nell'area metropolitana di Catania e ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minorenni o dei giovani adulti destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali;
- In data 21 aprile 2021 è stato costituito l'Osservatorio metropolitano di coordinamento e monitoraggio previsto dal citato accordo per la pianificazione degli interventi e delle strategie nei quartieri più a rischio del territorio della Città Metropolitana;
- In data 11 febbraio 2022, nella cornice delle attività promosse dall'Osservatorio, è stato stipulato un Protocollo d'intesa volto a prevenire la dispersione scolastica nel Comune di Catania e ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minorenni o dei giovani adulti destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali;

CONSIDERATO che i dati relativi al fenomeno dell'evasione dell'obbligo scolastico nella città di Catania evidenziano come alcune aree della città vedano una incidenza significativamente maggiore del fenomeno e, per una quota rilevante dei minori coinvolti, si riscontra la mancata iscrizione alla prima classe della scuola dell'obbligo entro i termini previsti dalla legge;

VISTO il Decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, recante “*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*”, che attribuisce all'INPS specifiche competenze in materia di assegno di inclusione (ADI) e, in particolare, l'art. 8, commi 3, 3-bis e 5, a tenore dei quali compete allo stesso Istituto, rispettivamente, la decadenza, la sospensione e la revoca del beneficio unitamente al recupero dell'indebitato;



Prefettura di Catania



Tribunale per i minorenni di Catania



Procura della Repubblica presso
il Tribunale per i minorenni di
Catania



Comune di Catania



Direzione provinciale
di Catania



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII – Ambito territoriale di Catania

VISTO il Decreto legge 15 settembre 2023, n. 123 (cd. D.L. Caivano), convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, recante “*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*” il quale, da un lato, ha modificato l’art. 114 del d.lgs. n. 297/1994 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) rimarcando i compiti di vigilanza sull’adempimento dell’obbligo scolastico già previsti in capo ai Sindaci e ai Dirigenti scolastici, dall’altro, ha inasprito le conseguenze anche penali della violazione dell’obbligo di istruzione scolastica con l’introduzione della nuova fattispecie di reato prevista dall’art. 570-ter c.p.;

RAVVISATA la necessità di aggiornare il Protocollo sottoscritto in data 11 febbraio 2022, integrandolo con le nuove previsioni normative sopra citate;

LE ISTITUZIONI SOTTOSCRITTRICI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

I Dirigenti scolastici trasmettono al Sindaco, entro il mese di ottobre, i dati relativi ai minori soggetti all’obbligo di istruzione, **regolarmente iscritti** presso le proprie istituzioni scolastiche.

Il Sindaco individua i minori non in regola con il predetto obbligo e ammonisce senza ritardo il responsabile dell’adempimento dell’obbligo di istruzione (d’ora in avanti r.o.d.i.) invitandolo ad ottemperare alla legge. In caso di violazione dell’obbligo di istruzione, il Sindaco procede ai sensi dell’art. 331 c.p.p. se la persona responsabile dell’adempimento dell’obbligo, previamente ammonita, non provi di procurare altrimenti l’istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione o non vi conduca il minore entro una settimana dall’ammonizione. Nel caso in cui non sia fornita tale prova, pertanto, il Sindaco trasmette la relativa notizia di reato alla competente Autorità Giudiziaria ordinaria e, per quanto di competenza, nell’interesse del minore, alla Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania. Parimenti il Sindaco



Prefettura di Catania



Tribunale per i minorenni di Catania



Procura della Repubblica presso
il Tribunale per i minorenni di
Catania



Comune di Catania



Direzione provinciale
di Catania



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII – Ambito territoriale di Catania

procede ai sensi dell'art. 331 c.p.p. in caso di elusione dell'obbligo di istruzione di cui al successivo art. 2.

Nei casi previsti dal presente articolo, verrà altresì inoltrata segnalazione all'I.N.P.S., per quanto rientrante nelle competenze di detto Ente.

Articolo 2

I Dirigenti scolastici verificano **la frequenza** degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando coloro che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi e coloro la cui mancata frequenza ammonta ad almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi, comunicandolo senza ritardo al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione.

Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al r.o.d.i., il dirigente scolastico avvisa entro ulteriori sette giorni il Sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge.

Nel caso in cui permanga lo stato di elusione dell'obbligo di istruzione di cui sopra, il Sindaco procede ai sensi dell'art. 331 c.p.p., dandone comunicazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario.

Analoga comunicazione è trasmessa contestualmente al Servizio Sociale competente in ragione del luogo di residenza del minore ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania che avvierà senza ritardo ogni attività volta ad assumere informazioni, tra le quali anche l'esito della ammonizione del Sindaco in ordine all'ottemperanza dell'obbligo di istruzione da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale, acquisire atti e svolgere accertamenti, anche avvalendosi della Polizia Giudiziaria e dei Servizi sociali, sanitari ed assistenziali..

Verrà inoltrata anche segnalazione all'I.N.P.S. delle situazioni di evasione scolastica, per quanto rientrante nelle competenze di detto Ente.



Prefettura di Catania



Tribunale per i minorenni di Catania



Procura della Repubblica presso
il Tribunale per i minorenni di
Catania



Comune di Catania



Direzione provinciale
di Catania



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII – Ambito territoriale di Catania

Articolo 3

Nei casi di violazione o elusione dell'obbligo di istruzione, il Comune verifica se la famiglia di appartenenza del minore sia assegnataria di contributi assistenziali erogati anche in ragione della frequenza scolastica dei figli ai fini della sospensione o decadenza di tali benefici e l'avvio di azioni di monitoraggio o quanto ritenuto necessario dai Servizi, sino ad iscrizione avvenuta ed accertata o della regolare ripresa della frequenza alle lezioni.

Articolo 4

Qualora i nuclei familiari interessati risultino percettori dell'assegno di inclusione (ADI), il Comune di Catania, attraverso i propri funzionari, si impegna a far sì che il patto per l'inclusione sociale (PAIS) che viene proposto per la sottoscrizione ai potenziali beneficiari della misura economica dell'assegno di inclusione, preveda, tra le condizioni indispensabili, l'impegno del rispetto dell'obbligo di iscrizione e frequenza scolastica dei figli minori. Si impegna, inoltre, ad aggiornare i progetti già redatti, inserendo la medesima condizione.

Nel caso di mancato rispetto degli impegni previsti nell'ambito del patto per l'inclusione relativi all'obbligo di istruzione dei componenti minorenni, gli operatori del Comune provvederanno a segnalarlo tempestivamente all'INPS, per mezzo della piattaforma GePI, affinché si proceda sull'erogazione dell'assegno di inclusione, per come previsto dall'art. 2, comma 3-*bis*, del Decreto legge n. 48/2023.

Articolo 5

Vista la preminente valenza preventiva del presente protocollo, il Comune si impegna – per il futuro – a far pervenire ai nuclei familiari comunicazione indicante il termine ultimo previsto dal Ministero dell'Istruzione per l'iscrizione alla prima classe della scuola primaria e, contestualmente, l'indicazione – quale fattore facilitante l'inserimento scolastico – della possibilità di iscrivere i bambini alle scuole dell'infanzia comunali, ed i contatti telefonici dove poter avere accesso alle informazioni in merito, quali, a titolo esemplificativo, la scuola più vicina al proprio domicilio, la documentazione necessaria all'iscrizione e le procedure da seguire.



Prefettura di Catania



Tribunale per i minorenni di Catania



Procura della Repubblica presso
il Tribunale per i minorenni di
Catania



Comune di Catania



Direzione provinciale
di Catania



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII – Ambito territoriale di Catania

Articolo 6

Per fare pervenire la comunicazione descritta all'articolo 5, i Comuni faranno ricorso, oltre che ai propri uffici, anche al supporto della rete di associazioni e al coinvolgimento di attori sociali significativi presenti sul territorio.

Articolo 7

Ai fini dell'espletamento delle procedure indicate nei precedenti articoli, il Comune di Catania, per meglio monitorare il fenomeno della dispersione scolastica, si avvarrà di una piattaforma sperimentale e ne incentiverà l'uso attraverso apposite Linee Guida.

L'U.S.R. per la Sicilia – A.T. di Catania, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si impegna a incentivare l'uso della piattaforma e a diffondere le Linee Guida alle istituzioni scolastiche.

Articolo 8

La Prefettura, l'USR Sicilia – ufficio VII Ambito territoriale di Catania e il Comune di Catania, attraverso la cabina di regia, monitorano i dati sulla dispersione scolastica e si impegnano a promuovere ulteriori iniziative per contrastare efficacemente il fenomeno.

Articolo 9

Essendo necessario, ai fini del presente Protocollo d'intesa, il ricorso a dati sensibili, relativi ai minori coinvolti, essi verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le procedure nello stesso indicate, in linea con quanto previsto dall'articolo 114 comma 3 del succitato Decreto Legislativo n. 297/1994.

Titolari del trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, sono gli stessi attori del presente protocollo, ciascuno per la parte di propria competenza.



Prefettura di Catania



Tribunale per i minorenni di Catania



Procura della Repubblica presso
il Tribunale per i minorenni di
Catania



Comune di Catania



Direzione provinciale
di Catania



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII – Ambito territoriale di Catania

Articolo 10

Il presente Protocollo avrà validità di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione, con facoltà di rinnovo in virtù di successivo accordo. Le Parti potranno effettuare una verifica delle attività svolte e, sulla base delle stesse, oltre che sulle specifiche esigenze mirate, convenire una revisione dell'accordo ogni qualvolta lo riterranno opportuno.

Il presente protocollo ha carattere sperimentale ed i promotori e sottoscrittori si riservano, valutati gli esiti della sperimentazione, di estendere e ampliare le prassi ivi riportate ad altri contesti e aree territoriali, apportandovi le modifiche che dovessero risultare utili alla luce dei dati emersi.

Le parti sottoscrittrici si impegnano a dare massima diffusione del presente protocollo, informando con ogni mezzo la cittadinanza, soprattutto quella ricadente nelle aree interessate, al fine di esercitare la conseguente azione preventiva ed indurre, pertanto, i genitori alla regolare iscrizione e frequenza dei minori alla scuola dell'obbligo.

Catania, 17.10.2024

IL PREFETTO DI CATANIA

IL SINDACO DI CATANIA



Prefettura di Catania



Tribunale per i minorenni di Catania



Procura della Repubblica presso
il Tribunale per i minorenni di
Catania



Comune di Catania



Direzione provinciale
di Catania



Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VII - Ambito territoriale di Catania

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA**

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA –
UFFICIO VII - AMBITO TERRITORIALE DI CATANIA**

**IL DIRETTORE I.N.P.S.
DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA**